

ORDINANZA DEL SINDACON. **..23**..... del **13 FEB 2026**

Prot. RK/2026/0002017

del 13/02/2026

IL SINDACO

Oggetto: limitazione delle attività ludico ricreative e sportive nelle aree pubbliche e nelle aree aperte al pubblico esposte agli eventi meteorici in dipendenza dell'allerta "arancione", diramata dal Centro Funzionale Regionale della Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 del Lazio, per il giorno 14/02/2026.

Il Direttore del
Dipartimento Protezione Civile
Giuseppe Napolitano

Il Direttore del Dipartimento
Tutela Ambientale
Giuseppe Sorrentino

Il vice Capo di Gabinetto
Nicola De Bernardini

Visto
Il Segretario Generale
Rosa Iovinella

Premesso che:

con nota, recepita al prot. RK/2026/0002008, del 13/02/2026, il Centro Funzionale Regionale della Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 del Lazio, ha diramato, per il giorno 14/02/2026, allertamento del sistema di protezione civile regionale significante "che dalle prime ore di domani, sabato 14 febbraio 2026, e per le successive 12-18 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Tenuto conto altresì delle caratteristiche spazio-temporali delle precipitazioni previste e della loro intensità, dello stato di saturazione dei suoli e dei livelli dei corsi d'acqua, nonché delle indicazioni rese disponibili dai presidi territoriali e dalla modellistica idrologica ed idraulica, della suddivisione del territorio regionale in Zone di Allerta, il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità riportata nella seguente tabella: quanto ai bacini D – E ALLERTA/CRITICITA' IDROGEOLOGICA ARANCIONE; quanto al bacino E – E ALLERTA/CRITICITA' IDRAULICA ARANCIONE";

il bollettino di criticità, di cui alla Direttiva PMC del 27/02/2004, associa agli scenari di evento associati alla criticità corrispondente ad allerta "Arancione" i seguenti effetti e danni: "Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti diffusi: - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;- danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide;- interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico;- danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua;- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili. Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi: danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;- innesco di incendi e lesioni da fulminazione".

Nella riunione tecnica di valutazione dei fenomeni attesi si è deciso di convocare il Centro Operativo Comunale e -dalle ore 08.00 del mattino del giorno 14/02/2025- le Unità di Crisi Locali per innalzare il livello di risposta delle strutture operative capitoline, rispetto ai fenomeni attesi e di proporre all'On.le Sindaco l'adozione di una specifica ordinanza finalizzata a mitigare i rischi correlati all'allerta in parola.

Considerato che:

il Sindaco, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1, adotta i provvedimenti contingibili e urgenti, di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di Protezione civile Costituita all'interno dell'Ente;

è necessario adottare, a carattere precauzionale e in considerazione della proposta emersa in seno alla riunione di valutazione tecnica, un provvedimento di limitazione di talune attività, a carattere ludico, ricreativo, sportivo o di intrattenimento, che si palesano come incompatibili non solo con l'intensità delle piogge attese, ma anche con le condizioni idrogeologiche del territorio e con i pericoli per le persone;

ai sensi di quanto previsto dall'art. 54, comma 4, secondo periodo, è stata data la preventiva comunicazione al Prefetto di Roma;

Visti:

il D.lgs. 02.01.2018, n. 1 recante "Codice della Protezione Civile";
la D.G.C. 15.02.2024, n. 30 recante "Piano di Protezione Civile di Roma Capitale - Aggiornamento 2024";
l'articolo 54 del TUEL;
lo Statuto di Roma Capitale;
il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale;

per i motivi rappresentati, che si intendono espressamente richiamati,

ORDINA

al fine di prevenire pericoli per la sicurezza delle persone, per l'intera giornata del 14 febbraio 2026 e comunque fino a cessazione dell'allerta "arancione", sull'intero territorio capitolino:

1. il divieto di svolgimento di attività aggregative ludico-ricreative o a carattere sportivo (non agonistiche), su aree pubbliche o su aree aperte al pubblico esposte ai fenomeni meteorici;
2. il divieto di accesso, transito o circolazione alle aree verdi, ai giardini, ai parchi e alle ville storiche;
3. il divieto di svolgimento di qualunque attività, già preventivamente autorizzata, nelle aree sottostanti ai carichi sospesi ed alla chioma delle alberature e nel raggio di loro potenziale caduta;
4. la chiusura al pubblico dei cimiteri cittadini, fatta salva l'esigenza di assolvimento di adempimenti improcrastinabili concernenti i servizi funebri e le attività di polizia mortuaria;
5. il divieto di accesso e pratica dei parchi fluviali e delle aree prospicienti a fiumi e corsi d'acqua per il pericolo di possibili piene.

RACCOMANDA

alla cittadinanza di non esporsi a rischi e adottare i comportamenti di autoprotezione qui di seguito descritti:

1. evitare sottopassi, argini di fiumi, fossi o canali e zone a rischio allagamento;
2. in casa, evitare seminterrati e non sostare a lungo sui balconi;
3. all'aperto, cercare un luogo elevato e riparato ma non sotto le alberature o sotto i carichi pendenti;
4. cercare di rimanere in una posizione riparata, evitando così di essere colpiti dall'eventuale caduta di oggetti;
5. evitare l'attraversamento e la sosta nelle aree verdi e strade alberate per il possibile verificarsi di rotture di rami, anche di grandi dimensioni, o cadute di alberi che potrebbero colpire le persone o intralciare le strade;
6. prestare cautela nell'avvicinarsi alle zone costiere e ai litorali evitando di sostare su pontili e moli;
7. prestare cautela alla guida di autoveicoli –specie se telonati e caravan- e motoveicoli, al fine di evitare possibili sbandamenti a causa delle raffiche di vento, all'occorrenza, fermarsi;
8. tenersi informati sull'evoluzione della situazione e seguire le indicazioni fornite dalle Autorità.

DISPONE

che il Corpo di Polizia Locale, il Dipartimento Tutela Ambientale, il Dipartimento Protezione Civile, il Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici e le Direzioni Tecniche dei Municipi - per quanto di rispettiva competenza – garantiscano un presidio rafforzato per l'osservazione, la vigilanza e l'attuazione degli interventi necessari alla mitigazione del rischio, attuando le misure dispositive della presente ordinanza, indipendentemente dalla durata dell'adunanza del C.O.C. o delle U.C.L.;

che il Dipartimento Politiche Sociali e Salute intensifichi la vigilanza territoriale in vista della migliore salvaguardia delle persone senza dimora, del caso ampliando la rete di accoglienza per le stesse e per gli altri soggetti versanti in condizione di fragilità, con speciale riguardo alle aree costiere, all'Idroscalo di Ostia e al bacino dell'Aniene;

che ciascuna struttura capitolina, che ha provveduto ad autorizzare o assentire lo svolgimento delle manifestazioni ludico-ricreative o sportive non agonistiche per il giorno 14 febbraio 2026, provveda ad informare l'organizzatore in merito agli effetti della presente ordinanza, fatto salvo il caso in cui le prescrizioni annesse al titolo autorizzatorio non prevedano già la decadenza in ricorrenza di eventi critici di protezione civile di rilevanza espressamente commisurata all'allerta in corso;

che venga fornita informazione in riferimento all'allerta "arancione" alla cittadinanza anche mediante la messaggistica di info-mobilità a cura del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti – in collaborazione con Roma Servizi per la Mobilità e ATAC;

che il presente provvedimento venga trasmesso al Presidente della Regione Lazio, al Prefetto di Roma, a tutte le strutture capitoline, ad AMA, ad ATAC, a Roma Servizi per la Mobilità, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Direttore dell'Ufficio scolastico regionale del Lazio, al comando provinciale dei Vigili del Fuoco e a tutte le forze dell'ordine ed alla Direzione Emergenza, Protezione Civile, NUE 112, della Regione Lazio;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Lazio, sez. Roma nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 recante il "Codice del Processo Amministrativo"

Il Sindaco
Roberto Gualtieri